



## Rassegna Stampa USB

---

04 ottobre 2013 - La Città di Salerno

### «Aule fatiscanti e non a norma»

**Il Caravan tour dell'Usb a Salerno per denunciare lo stato in cui versano gli uffici del Tribunale i numeri L età media degli impiegati è di 55 anni a causa del blocco del turn over**

di Emilio D'Arco

Salerno - Parole ma non solo, quelle che sono uscite dal confronto di ieri mattina nell'Aula Parrilli del Tribunale di Salerno. Anche tanti numeri. I tagli alla spesa hanno infatti ridotto l'organico che, a fronte di un numero complessivo di 44mila dipendenti, ne vede effettivamente in servizio solo 37mila. L'età media si è assestata sui 55 anni a causa dell'assenza, da oltre 15 anni, di concorsi pubblici che potessero rivitalizzare il corpo impiegati. Si calcola, inoltre, che il blocco degli stipendi, in vigore dal 2009 fino a tutto il 2014, sta provocando un danno annuo, per ogni lavoratore, di circa 6mila euro, senza contare che con l'innalzamento della soglia dell'età pensionabile e rivisti i coefficienti, si arriva alla pensione sempre più tardi e con retribuzioni sempre più ristrette. Infine il capitolo riforme: i Governi succedutisi dal 1993 ad oggi, senza distinguo politico, hanno provveduto a creare e disfare, a breve distanza, sezioni distaccate e sedi di Giudici di Pace come in un incontro di ping pong, senza mai dare, secondo quanto affermano i dipendenti, una stabilità effettiva e ponderata, al sistema. (e.d.a.) «Tante sceneggiate e colpi di teatro per l'inaugurazione di un archivio, solo intonato e senza corrente elettrica, e per un palazzo con delle luci nuove ma senza un accesso. È il paradosso in cui viviamo». Si parla della cittadella giudiziaria. E Pina Todisco, responsabile nazionale **Usb** per la Giustizia, ci è andata giù pesante ieri mattina in assemblea presso il Tribunale di Salerno nell'ambito dell'iniziativa itinerante **Caravan Tour**. Una manifestazione che ha visto Salerno come quarta tappa e che il prossimo 18 ottobre sfocerà in uno sciopero nazionale preceduto da una manifestazione a Roma. Riduzione del personale e blocco delle assunzioni pare che non si indichi un concorso da oltre 15 anni stipendi bloccati dal 2009, straordinari pagati con anni di ritardo con carichi e condizioni di lavoro al limite del sopportabile sono solo alcune delle questioni che gli impiegati del comparto Giustizia intendono far arrivare, per l'ennesima volta, sul tavolo del ministro Anna Maria Cancellieri attraverso la protesta. Ma soprattutto è di sprechi che si parla. Iniziando proprio da un caso locale che balza all'attenzione: «A Salerno prosegue Todisco il Comune paga un fitto, per il palazzo della Sezione Fallimentare in via Papiro, che arriva a ben 25mila euro al mese, per una metratura di circa 1.200 mq (secondo stime di mercato, per tale metratura e dislocazione il prezzo dovrebbe aggirarsi sui 16mila euro circa - ndr). Ma bisognerebbe farsi un giro tra quelle mura per capire in che stato fatiscante è, tralasciando che alcune zone sarebbero addirittura non a norma se non inagibili. Ma nessuno se n'è mai preoccupato - aggiunge la delegata **Usb** La spesa da parte del Comune, tra l'altro, è solo un anticipo, dato che il fitto sarebbe a carico del Ministero che, puntualmente, paga in ritardo, facendo accumulare un debito verso il Comune per diversi milioni di euro». E poi incalza: «Ora, considerando che uno dei nostri maggiori problemi è proprio quello dello spazio, non sarebbe stato più saggio rivedere in maniera seria la legge sul nuovo riallocaimento delle sedi? E non come l'hanno strutturata oggi, facendo tagli indiscriminati e chiudendo sedi fondamentali per il territorio come quella di Nocera». L'ultima stoccata va al sistema telematico, mai installato. «Esiste un ministro della Semplificazione conclude Todisco che non semplifica. Diversi ministeri sono passati al metodo telematico in maniera veloce, guadagnando soldi, spazio e tempo, snellendo pratiche burocratiche che in Italia, soprattutto per la Giustizia, sono lunghissime. I server del Ministero di Grazia e Giustizia, invece, risultano essere insufficienti per la mole di lavoro richiesta e soprattutto locati in spazi piccoli e inadatti. A gennaio, i server si surriscaldarono così tanto da mandare in tilt l'intero sistema per un giorno e mezzo. Se questo è normale ».

---

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

Roma, viale Castro Pretorio 116 - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - [usb@usb.it](mailto:usb@usb.it)